

Protocollo n.78/U-FP 2015

Roma, 5 febbraio 2015

Ai segretari responsabili
del Comparto Autonomie locali
con preghiera di comunicazione ai compagni
del coordinamento delle Camere di
Commercio

LORO SEDI

Oggetto: Camere di Commercio - incontro 4 febbraio 2015 Unioncamere

Si è svolto ieri il previsto incontro con il Segretario generale di Unioncamere Gagliardi e le Organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil di Funzione Pubblica e Filcams.

La discussione sul disegno di legge riprenderà la prossima settimana in Commissione Affari Costituzionali del Senato, questa l'intenzione manifestata dal Governo nell'incontro svoltosi in mattinata tra il Comitato Esecutivo di Unioncamere (composto dai Presidenti delle CCIAA) e i Ministri Madia, Guidi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Del Rio, il relatore on. Pagliari e il presidente della X Commissione Senato on. Mucchetti, dove si riprenderà la discussione e la votazione dei nuovi sub emendamenti al ddl 1577.

Tra l'altro Unioncamere ha chiesto al Governo di voler considerare anche altri parametri per la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali (il criterio delle 80.000 Imprese iscritte al Registro) quali l'equilibrio e le specificità geo-economiche delle Camere.

Nell'incontro il Governo ha rassicurato il sostegno al processo di autoriforma.

E proprio per governare l'autoriforma, le CCIAA che si aggregeranno, oltre a poter accedere al fondo perequativo, avranno il supporto di Unioncamere tramite un progetto finanziato a livello di sistema per gestire le problematiche organizzative e gli altri aspetti. Per tale motivo il Comitato Esecutivo di Unioncamere nel mese di ottobre ha posto la data limite del 28 febbraio per accedere al Fondo perequativo per quelle Camere in rigidità di bilancio (47), già in sofferenza con il taglio al 35% , per coprire le spese fisse.

Il processo di fusioni ad oggi approvato con delibera è il seguente: Venezia e Rovigo; Campobasso e Isernia; Palermo ed Enna; Agrigento Trapani e Caltanissetta. In tutto 9 Camere, entro il 28 febbraio c'è l'ipotesi concreta che altre 10 Camere si aggregeranno ed avranno diritto al Fondo. (Rimane da vedere che succede alle altre 28 Camere in rigidità di bilancio, che non avranno accesso alle risorse del Fondo).

Infine, il Segretario generale Gagliardi, annuncia che a breve nascerà un accordo di programma Unioncamere - Ministero Sviluppo Economico, avente per oggetto le reti di imprese per l'internazionalizzazione, l'auto imprenditorialità ed il reinserimento occupazionale, il tema della digitalizzazione, il supporto ai Consorzi Fidi (permane l'obbligo del versamento dei 70 milioni annuali, sebbene nel 2014 siano stati 92, per il 2015 sarà più complicato).

Per quanto ci riguarda abbiamo sottolineato che c'è un anello debole nel sistema e che bisogna capire in fretta come si governano le ricadute rispetto ad esso, e procedere ad analizzare una serie di questioni per intraprendere interventi sia in fase legislativa sia di confronto con il Governo. Definire linee guida (percorso condiviso anche con la Filcams, la Fisascat e la Uiltucs presenti all'incontro) sulle eventuali situazioni di crisi delle società del sistema e delle unioni regionali.

Per tale motivo è urgente disporre di una mappatura sulla situazione del personale, con il monitoraggio della situazione dei bilanci per avere cognizione della geografia delle emergenze da affrontare come sistema, sia per le Camere che per le Aziende Speciali, Società partecipate e Unioni Regionali. Un censimento delle situazioni e delle contraddizioni, ma anche del processo di riordino.

E' necessario, quindi, recuperare quel ritardo per prevenire le situazioni di emergenza. A questo ci è stato assicurato che la mappatura del personale delle Camere (funzionale anche a capire quanti potrebbero avere i requisiti pre-Fornero entro il 2016), dei bilanci, entro febbraio sarà conclusa e nessuna remora a fornire tutte le informazioni.

Proprio perché non può sfuggire come si gestiscono o si fanno gli accorpamenti, fermo restando le autonome decisioni amministrative di aggregazione da parte degli Enti, il tavolo di confronto con le OO.SS. deve servire per individuare linee guida e modelli, per definire una cornice all'interno della quale si esplicheranno le azioni e gli interventi da porre in atto. Non ultimo l'importanza di mantenere presidi territoriali.

Alla fine abbiamo denunciato con forza la sordità del Governo il quale non può pensare di aprire un confronto con Unioncamere e non anche con le OO.SS.: è indispensabile evitare ciò che sta succedendo sul versante delle province, con tutte le sue specificità (con numeri e situazioni diverse).

Il tavolo sarà aggiornato nel mese di marzo, con i dati disponibili sia in termini di rilevazione del personale delle CCIAA, sia delle aggregazioni da effettuare.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, vi auguro buon lavoro e vi saluto cordialmente

p. Il Comparto Autonomie locali
(Susanna Giuliani)

